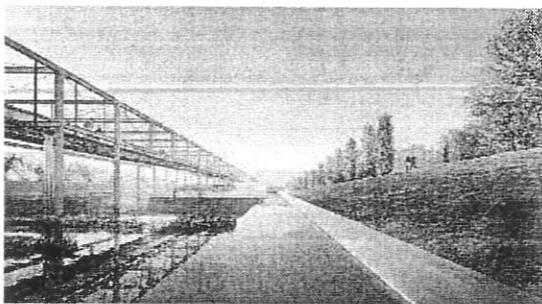


## BRESCIA E PROVINCIA

# Depuratore, lavori al via entro fine 2024



Come sarà. Elaborazione grafica del depuratore del Garda

### Il progetto

Ieri vertice con Acque Bresciane: Visconti vuole accelerare al massimo i tempi

■ L'obiettivo del commissario per la depurazione, il prefetto Attilio Visconti, è cercare di stare il più possibile nei termini della time-line immaginata da Acque Bresciane per lo sviluppo del progetto e la realizzazione dei due impianti di Gavardo

e Montichiari per il sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

Un cronoprogramma esiste già e prevede, per la fattibilità tecnico-economica dell'opera, tre passaggi: la trasmissione ad Ato del progetto di fattibilità (già avvenuta), la conferenza dei servizi e l'approvazione dello stesso progetto. Sul sito di Acque Bresciane, la data fissata per la conclusione di questa fase è il 30 settembre. Una scadenza impossibile da rispettare, alla luce di tutto quanto successo negli ultimi mesi, una data dalla quale però il

commissario non vuole troppo distanziarsi.

Il prefetto Visconti ieri ha convocato i vertici di Acque Bresciane e quelli dell'Ufficio d'ambito proprio per fissare il secondo di questi appuntamenti: la conferenza dei servizi. «Ci è stato chiesto di convocarla prima possibile - spiega Marco Zemello, direttore dell'Ato di Brescia - . Ci attiveremo per farlo entro le prossime settimane, fermo restando il periodo estivo».

La conferenza dei servizi, cui parteciperanno tutti gli enti interessati, dovrà acquisire i pareri tecnici necessari alla progettazione definitiva dei due depuratori e quindi trasmetterli al commissario. Senza intoppi, si dovrebbe quindi arrivare a novembre-dicembre per concludere questa prima fase, cui seguirà quella della progettazione definitiva che dovrebbe durare invece diciotto mesi, per concludersi, dopo il procedimento di Via (valutazione d'impatto ambientale), con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Servono quindi altri 14 mesi circa per il progetto esecutivo del collettore, dei depuratori, verifica, validazione e gara d'appalto. Siamo all'incirca alla fine del 2024 quando potrebbero vedersi le prime ruspe a Gavardo e Montichiari per l'avvio dei lavori di realizzazione dei depuratori. Se tutto fila liscio, entro fine 2026 i due impianti potrebbero iniziare a depurare i reflui dei comuni gardesani della sponda bresciana del lago. //

## Citalo attacca la scelta di Gavardo e Montichiari

### La protesta

■ Il Comitato di tutela ambientale lonatese (Citalo) «si associa al coro di indignazione per la scelta di Gavardo-Montichiari»: non si esulta, a Lonato, per la decisione del commissario Attilio Visconti. Anzi, dal sodalizio emerge la volontà di far fronte comune per le «future battaglie».

Lonato, fanno sapere da Citalo, «paese risparmiato dalla decisione del commissario, non esulta, si associa al coro di indignazione per la scelta: il territorio deve essere tutelato sempre e ovunque. Deploriamo il comportamento e la volontà del commissario, che non ha voluto prendere in considerazione il progetto di rifacimento della condotta sublacuale con depuratore a Peschiera e la politica locale che con miopia ha difeso il suo orticello».

Il Comitato si augura «che i Comitati ritrovino l'unità per le future battaglie, che devono avere un solo obiettivo: la condotta sublacuale come unico progetto, perché comporta minor impatto ambientale e minori costi per tutti». //